

**SOCIETÀ ITALIANA
D'ISTRUZIONE E DI
MUTUO SOCCORSO
GRA
GL'INSEGNANTI...**

Società di mutuo soccorso fra
gl'insegnanti







AI
2mo
18

SOCIETÀ ITALIANA

D'ISTRUZIONE E DI MUTUO SOCCORSO

TRA GL' INSEGNANTI

Stabilita in Firenze



FÜHRER, Typologie + Diagramm des Persönlichkeits

STATUTO ORGANICO



Scopo della Società.

Art. 1. — È istituita in Firenze tra gl'Insegnanti una Società d'istruzione e di mutuo soccorso.

Art. 2. — Lo scopo della Società è:

- 1° Di promuovere l'istruzione popolare;
- 2° Di migliorare la condizione dell'insegnanti.

Art. 3. — La Società è composta di Soci ordinari, straordinari, e di Soci onorari.

Possano essere Soci ordinari tutti coloro che hanno avuto od hanno parte al pubblico insegnamento.

Soci straordinari coloro che sebbene non doli all'insegnamento vogliono gioverlo dell'opera loro, o l'hanno in qual si voglia modo giovato.

Soci onorari coloro i quali o con sovvenzioni o con scritti, opere ecc. promuovono od hanno promosso l'incremento e la diffusione dell'istruzione popolare.

Art. 4. — Le condizioni per essere ammessi nella Società come Soci ordinari e straordinari sono:

- 1° Aver compiuto gli anni diciotto;
- 2° Aver la cittadinanza italiana;
- 3° Godere dei diritti civili.



Art. 5. — L'ammissione dei Soci ordinari e straordinari è pronunciata da un Consiglio direttivo a maggioranza assoluta di voti. — Quella dei Soci onorari dall'Assemblea generale ad istanza del Consiglio direttivo.

Art. 6. — Possono essere iscritti o come Soci straordinari o come Soci onorari i Corpi morali.

Art. 7. — Decadono dalla qualità di Soci ordinari coloro:

- 1.^a Che perdono la cittadinanza italiana;
- 2.^a Che commettono azioni disonorevoli;
- 3.^a Che non soddisfanno agli obblighi sociali a forma degli articoli 11 e 12.

Art. 8. — Nel primo caso contemplato dall'articolo precedente la radiazione dall'Albo dei Soci ordinari e straordinari sarà pronunciata a maggioranza assoluta di voti, dal Consiglio direttivo.

Dalla sentenza del Consiglio potrà il Socio interporre appello all'Assemblea generale.

Nei due rimanenti casi la radiazione sarà pronunciata dall'Assemblea generale ad istanza del Consiglio direttivo.

Art. 9. — I Soci ordinari ed i Soci straordinari possono ritirarsi dalla Società alla fine di ogni triennio: in questo caso però devono presentarsi al Consiglio direttivo, un quadrimestre avanti lo spirare di tale epoca, una dichiarazione in iscritto per ritirare la propria adesione.

Art. 10. — Ogni Socio che per qualsivoglia motivo cessa di far parte della Società, è considerato come renunciatario delle somme già pagate e decade da qualunque diritto.

Doveri dei Soci.

Art. 11. — I Soci ordinari e straordinari dovranno pagare una tassa annua di lire 10.

Però ogni Socio ordinario potrà obbligarsi al pagamento di una tassa annua doppia, tripla ec., per fruire di maggiori diritti.

ART. 12. — Dovranno inoltre pagare una tassa d'iscrizione di lire 15 per una volta tanto. — I Soci ordinari che hanno oltrepassata l'età di 45 anni, dovranno pagare, oltre le tasse mensuali degli Articoli precedenti una somma eguale a quelle che avrebbero dovuto pagare qualora fossero stati iscritti nella Società all'età di 45 anni.

ART. 13. — Le tasse annue e d'iscrizione potranno essere pagate o in una sol volta, o a quadrimestri anticipati, il 1.^o gennaio, il 1.^o marzo e il 1.^o settembre d'ogni anno.

La somma suppletiva dovuta dai Soci iscritti nella Società ad una età maggiore di 45 anni, potrà esser pagata in rate quadrimestrali anticipate nell'epoca suddetta; ciascuna di tali rate non potrà essere inferiore all'ottavo della somma totale.

ART. 14. — I Soci che devono soddisfare alla condizione espressa nell'Art. 12 godranno dei diritti sociali solo quando abbiano compiuto il pagamento della somma suppletiva da loro dovuta.

ART. 15. — Ogni Socio ordinario potrà procurare alla propria moglie i diritti derivanti dagli Art. 13, 16 e 17, purchè paghi in suo nome le tasse annue e d'iscrizione a Roma degli Art. 11 e 12. Questi diritti sono conservati alla vedova del Socio la quale continuerà a pagare la tassa annua.

ART. 16. — I Soci ordinari ed onorari saranno soggetti ad una multa di centesimi 25, per ogni rata quadrimestrale delle tasse non soddisfatte in tempo debito, e per ogni quadrimestre di ritardo a restituirla in regola coi pagamenti.

Dopo un anno di ritardo il Consiglio direttivo potrà proporre all'Assemblea generale la radiazione del Socio a forma degli Art. 7 e 8.

Diritti dei Soci.

Art. 17. — I Soci straordinari godono di tutti i diritti sociali eccetto quelli descritti negli Art. 18 e 20.

Art. 18. — I Soci ordinari possono conseguire sussidi, ed imprestiti:

- 1.^o Appartenendo da tre anni almeno alla Società;
- 2.^o Avendo completamente soddisfatto al disposto degli Art. 11 e 12.
- 3.^o Nel caso di malattia o di altre gravi disgrazie.

Il diritto ai sussidi cessa dal giorno in cui il Socio ottenga la pensione.

Art. 19. — Il Consiglio d'amministrazione ogni anno determina il sistema ed il sistema dei sussidi e degli imprestiti a forma di un regolamento speciale.

Assegna il sussidio dovuto al Socio e l'ammontare dell'imprestito che può ricevere, prendendo per norma lo stato economico della Società, ed il cumulo dei versamenti fatti dal Socio.

Art. 20. — I Soci ordinari possono conseguire una pensione vitalizia dopo 15 anni almeno della loro iscrizione nell'albo della Società, e dopo aver raggiunta l'età di anni 65 compiuti, salvo il disposto dell'articolo 14.

Gli anni d'iscrizione per i sussidi e per le pensioni si computano dal 1.^o gennaio dell'anno successivo a quello in cui i Soci furono ammessi nella Società.

Art. 21. — Il Consiglio d'amministrazione determina la pensione concessa al Socio secondo il disposto dell'articolo precedente.

Le norme per tale valutazione sono:

- 1.^o Il cumulo dei versamenti fatti dal Socio per costituire il capitale per le pensioni;
- 2.^o Il loro frutto composto al 5 per %;
- 3.^o Gli anni di vita, probabile futura del Socio da pensionarsi desunti dalle tavole di Deparcens;
- 4.^o Il capitale totale della Società destinato per le pensioni.

ART. 22. — L'interesse sarà calcolato dal 1.^o gennaio dell'anno successivo a quello dell'ammissione del Socio.

L'età sarà quella compiuta dal Socio il 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui domanda il conseguimento della pensione.

ART. 23. — La pensione in ogni caso non potrà eccedere le L. 1200.

ART. 24. — Le pensioni ancora non riscosse restano prescritte dopo cinque anni e sono allora fruite dalla Società.

ART. 25. — Il diritto alla pensione ed ai sussidi è personale, e perciò non è ad altri trasmissibile.

ART. 26. — Il Consiglio d'amministrazione proporrà all'Assemblea generale sussidi per le vedove, o per figli in età minorenni di quei Soci i quali sono morti dopo dieci anni almeno d'iscrizione nell'albo della Società.

ART. 27. — Ogni Socio ordinario o straordinario acquista il diritto di concorrere ai premi d'incoraggiamento istituiti dalla Società.

- 1.^o Pagando nel mese di gennaio tutte le tasse annue;
- 2.^o Prendendo parte ai lavori deliberati dalla Società per promuovere e diffondere l'istruzione popolare.

Fondo sociale.

Art. 28. — Il fondo sociale si costruisce:

- 1.^a Delle contribuzioni dei primi cinque anni col loro frutti composti;
- 2.^a Delle contribuzioni e frutti successivi;
- 3.^a Della riprese di qualunque maniera possono venire nel fondo sociale.

Art. 29. — Per la sua destinazione il fondo sociale si distingue in tre parti:

- Una parte è riservata a costituire il capitale per le pensioni vitalizie;
- Una parte a formare un fondo di riserva;
- Una parte disponibile per servire a sussidio, alle spese d'amministrazione ed a quelle decretate dall'Assemblea generale.

Art. 30. — Il capitale per le pensioni vitalizie risulta del $\frac{1}{4}$ del capitale raccolto nei primi cinque anni decorsi dalla Società, e del $\frac{1}{4}$ delle tasse annue dei Soci ordinari non pensionati, e dei Soci straordinari. Questo dovrà rimanere intangibile fino alla liquidazione delle pensioni e dovrà essere annualmente accresciuto dell'interesse da esso prodotto.

Art. 31. — Il fondo di riserva si compone del $\frac{1}{4}$ del Capitale raccolto nei primi cinque anni decorsi dalla formazione della Società, detratte le spese d'amministrazione, degli utili e proventi straordinari, delle elargizioni, doni, lasciti, in qualunque modo proven-gano alla Società, e può essere aumentato ogni anno della metà dell'interesse prodotto.

Art. 32. — Il fondo disponibile si compone del quinto delle tasse annue dei Soci ordinari non pen-

sionati, e dei Soci straordinari, della intera massa annua dei Soci pensionati, delle tasse d'iscrizione, e della metà dell'interesse prodotto dal fondo di riserva.

Art. 33. — Il consiglio d'Amministrazione potrà aumentare, colla sanzione dell'Assemblea generale, il fondo disponibile ed il Capitale per le pensioni vitalizie destinandovi una parte dell'interesse dato dal fondo di riserva.

Art. 34. — Il consiglio direttivo decide a maggioranza di voti dell'ampiezza dei fondi sociali, discusso le proposte del Direttore Amministrativo.

Rappresentanza ed Amministrazione della Società.

Art. 35. — La rappresentanza della Società, e la direzione di tutto quanto concerne la diffusione della Istruzione, è affidata ad un ufficio composto di un Presidente, di due Vice-Presidenti, di due Segretari.

Art. 36. — L'Amministrazione della Società è affidata per la parte esecutiva ad un Consiglio formato di un Direttore, di otto Consiglieri e di un Cassiere. Il Direttore presiede il Consiglio, ed un Consigliere nominato da questo a maggioranza assoluta di voti ne è il Segretario.

Art. 37. — Il Consiglio direttivo si compone dell'Ufficio di Presidenza, e del Consiglio d'Amministrazione.

Art. 38. — Il Presidente, i due Segretari, il Direttore amministrativo, il Cassiere, durano in carica per tre anni.

I Vice-presidenti si rinnovano ogni anno, i Consiglieri ogni anno per un terzo.

Nel primo due anni la sorte decide.

Negli anni successivi escono di carica i più anziani da nomina.

Tutti indistintamente possono essere rieletti.

Art. 39. — I componenti il Consiglio direttivo sono

nominati per scheda segreta e a pluralità di voti dal Corpo dei Soci in Assemblée Generale.

Art. 40. — Sono attribuzioni del Consiglio direttivo:

- 1.^a La Convocazione dell'Assemblea Generale;
- 2.^a Quelle definite negli Articoli 42, 43 e seguenti.
- 3.^a L'esame dei bilanci preventivi, e consuntivi dell'anno economica;
- 4.^a L'approvare i bilanci, e le perdite dovute ai Soci dietro proposta del Direttore amministrativo.

Art. 41. — Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza di voti, e non sono valide se non interviene una più della metà dei suoi membri.

Art. 42. — Il Direttore è il capo dell'ufficio di Amministrazione ed ha la firma della Società in tutto ciò che concerne gl'interessi economici:

- 1.^a Convoca il Consiglio d'Amministrazione;
- 2.^a Esegua le deliberazioni di questo;
- 3.^a Segua in nome della Società;
- 4.^a Valuta i mandati ad entrata e ad uscita;
- 5.^a Tratta tutti gli affari amministrativi.

Art. 43. — In mancanza ed impedimento del Direttore amministrativo, il Consiglio direttivo nomina chi ne adempie le funzioni e ciò fino alla convocazione dell'Assemblea Generale.

Art. 44. — In mancanza e impedimento del Presidente ne adempie le funzioni il primo Vice-presidente; ed in mancanza e impedimento di questo, il secondo Vice-presidente.

Art. 45. — Nel disimpegno delle sue incombenze, il Direttore amministrativo è coadiuvato dal Consiglio di Amministrazione il quale deve essere convocato almeno una volta al mese.

Art. 46. — Appartiene al Consiglio d'Amministrazione:

- 1.^a Compilare il bilancio preventivo ed i conti consuntivi;
- 2.^a Studiare il modo migliore d'impiego dei fondi Sociali (Art. 39).
- 3.^a Proporre l'aumento del fondo disponibile o del Capitale per le pensioni a forma degli Articoli 39, 41 ec.
- 4.^a Valutare le pensioni vitalizie dovute ai Soci a forma dell'Art. 39, il minimo ed il massimo dei sussidi e dei profitti, secondo il disposto dell'Art. 39.
- 5.^a Proporre sussidi per le vedove e gli orfani di Soci ordinari, secondo l'Art. 36.
- 6.^a Vigilare il regolare andamento dell'Amministrazione.

Art. 47. — Appartiene all'ufficio di presidenza.

- 1.^a Convocare conferenze pedagogiche;
- 2.^a Proporre all'Assemblea Generale premi di incoraggiamento per gl'insegnanti elementari, pubblici o privati, preferendo quei Soci che hanno soddisfatto al disposto dell'Art. 37.
- 3.^a Proporre all'Assemblea Generale d'aprire concorsi per la compilazione d'opere utili all'incremento dell'istruzione popolare;
- 4.^a Tenere corrispondenza coi Soci;
- 5.^a Promuovere tutto quanto può essere necessario a conseguire il fine morale per cui la Società è istituita.

Art. 48. — L'ufficio di Presidenza è convocato dal solo Presidente.

Art. 49. — Tutte le cariche sono gratuite.

Assemblea Generale e Conferenza.

Art. 50. — Il Presidente convoca almeno una volta al mese conferenze, all'oggetto di trattare questioni relative all'incremento e alla diffusione della Istruzione.

Art. 51. — Il Presidente, confluendo dall'ufficio di Presidenza,

- 1.^a Stabilisce l'ordine del giorno della Conferenza;
- 2.^a Cura che un sunto del processo verbale sia pubblicato;
- 3.^a Cura che le deliberazioni prese nell'Adunanza abbiano piena esecuzione,
- 4.^a Vigila infine che sia osservato un Regolamento interno per regolare gli studi Socii.

Art. 52. — Ogni anno negli ultimi 15 giorni di Settembre tutti i Soci sono convocati in Assemblea Generale.

Possano essere convocati anche straordinariamente dal Consiglio direttivo, o per proprio impulso, o per dimanda in iscritto di 30 Soci, in cui deve essere fatto manifesto il motivo della richiesta, ed indicati gli affari su cui vuol chiamarsi l'attenzione della Società.

Art. 53. — La riunione dell'Assemblea generale si terrà nei luoghi principali d'ogni provincia che da un numero considerevole di Soci a giudizio dell'Assemblea stessa.

Art. 54. — Per tutte le questioni relative alla gestione amministrativa della Società e per la nomina delle cariche, gli assenti possono farsi rappresentare dai Soci presenti.

Però nessun Socio presente può assumere più di una rappresentanza.

La delegazione deve essere conferita volte per volta e limitarsi agli affari indicati nel programma.

Una semplice lettera diretta al presidente è valida a conferire la delegazione.

Art. 55. — Le Adunanze dell'Assemblea si dichiarano aperte appena sono presenti 40 Soci, compresi i componenti il Consiglio direttivo; ma non sono valide se non concorrono almeno 10 voti.

Art. 56. — Qualora per insufficienza numero degli intervenuti non risulti legale la prima adunanza, il presidente ne convoca una seconda entro otto giorni se è straordinaria, ed il giorno dopo se è ordinaria.

Art. 57. Le deliberazioni si prendono a pluralità di voti per spittinio segreto.

Art. 58. — Sono materie da trattarsi e risolversi in Assemblea generale:

- 1.° La nomina dei Soci onorari;
- 2.° La nomina alla carica della Società;
- 3.° La cassazione dell'Albo della Società di quei Soci che cadono sotto il disposto dell'articolo 7.
- 4.° Il giudicare dei ricorsi dei Soci tolti dal ruolo conforme li Articoli 7 ed 8.
- 5.° L'assegnare sussidi alle vedove ed ai figli dei Soci secondo il disposto dell'Articolo 15.
- 6.° L'approvazione dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi;
- 7.° Il deliberare l'aumento del capitale destinato per le pensioni vitalizie e del fondo disponibile a norma degli Articoli 20, 23 ed.
- 8.° L'assunzione in caso di bisogno, o di riconosciuta convenienza di titoli passivi, l'ammontare dei quali non potrà mai oltrepassare il terzo del fondo di riserva;
- 9.° L'approvare la fondazione di premi d'incoraggiamento a maestri elementari pubblici o privati secondo il disposto dell'Articolo 27.

- 10.° Lo stabilire accordi per opere utili alla diffusione dell'istruzione popolare;
- 11.° Il trattare questioni pedagogiche proposte dalle Conferenze periodiche; e determinare il luogo ove sarà tenuta l'adunanza l'anno successivo;
- 12.° Lo eleggere la Società e tutto ciò che possa essere d'interesse sociale.

Art. 59. — Sciotta la Società, tutte le ragioni restano concentrate nei soli Soci rimasti, i quali soddisfarli ai debiti, quando ne esistono, preleveranno dal fondo, se basta, le quote rispettivamente versate dai Soci ordinari e straordinari a questi assegnandole; ed ogni restante sarà devoluto ad un Istituto di beneficenza, o di popolare istruzione.

Disposizioni generali.

Art. 60. — Lo Statuto Organico è obbligatorio per tutti i Soci indistintamente, e non può essere modificato che di tre in tre anni.

Art. 61. — Per deliberare sulla modificazione dello Statuto è necessario l'intervento di due terzi dei Soci iscritti; e a render valida le deliberazioni i due terzi dei voti disponibili.

Art. 62. — Tutti gli anni sarà dal Consiglio direttivo deve essere pubblicato il Bollettino degli Atti della Società.

Art. 63. — Dopo cinque anni della formazione della Società i suoi atti cominceranno a decorrere.

Disposizioni transitorie.

Art. 64. — La Società s'intenderà costituita allora soltanto che si saranno iscritti come Soci fra ordinari e straordinari.

Ann. 45. — Appena raggiunto questo numero, gli iscritti verranno convocati in Adunanza generale nella quale il Comitato dei Promotori rassegnarà il suo mandato e si procederà alla nomina delle cariche della Società conformemente agli Articoli 23, 24 e seguenti, e a tutti quegli ulteriori provvedimenti che saranno reputati più convenienti per la pronta ed efficace realizzazione della impresa.

Firenze, 1888

Per la Società

il nuovo presidente

Prof. P. Villari.

- D. Carboni.
- T. DeSanctis.

99 933273

16

~

240

18



